



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998 art. 5 - comma 2 e della novellata normativa relativa agli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo attraverso il D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, il D.M. n. 37 del 18 gennaio 2019 e l'O.M. n. 2015 dell'11 marzo 2019 art. 6.

a.s. 2019-20

ISTITUTO PROFESSIONALE

Classe 5^asez H Servizi Socio Sanitari



Indice del documento del Consiglio di classe

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	2
2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SOCIO SANITARIO	4
3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)	5
4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SOCIO SANITARIO.....	6
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
5.1 Componenti del consiglio di classe	7
5.2 Breve storia della classe	8
5.3 Profilo della classe.....	9
5.4 Studenti con BES.....	11
5.5 Rapporti con la famiglia	11
6. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO.....	11
6.1 Attività significative svolte ai fini della strutturazione delle competenze	11
6.2 Criteri e rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento	13
7. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME	19
7.1 Discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo	19
7.2 Discussione di un breve testo oggetto di studio in lingua e letteratura italiana.....	26
7.3 Analisi del materiale scelto dalla commissione.....	27
7.4 Percorsi trasversali e per l'orientamento (PCTO)	28
7.5 Cittadinanza e Costituzione – UDA svolte dal consiglio di classe	30
8. SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE.....	31
9. RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI CON OBIETTIVI RIMODULATI A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DELLA FREQUENZA	38
10. CREDITO SCOLASTICO	38

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO



L'I.I.S.S. N. Garrone è sede del Liceo Artistico, indirizzo Grafia- Design e Architettura e ambiente e dell'Istituto Professionale Servizi Commerciali, Servizi commerciali opzione Grafica Pubblicitaria, Servizi Socio-Sanitari.

L'utenza che giunge all' I.I.S.S. "Nicola Garrone" proviene dagli Istituti Secondari di Primo Grado locali, con esigue presenze extra-urbane, o da altri istituti superiori la cui frequenza nel corso dell'anno ha portato a maturare nuove scelte.

La scuola è ubicata in un'area semiperiferica abbastanza estesa; il quartiere è dotato di altre istituzioni scolastiche e di poche agenzie educative e servizi socio-culturali, ricreativi e sportivi pubblici. L'utenza ha un livello mediano dell'indice ESCS basso, evidenziando un retroterra economico, sociale e culturale delle famiglie di una certa criticità. Per una parte degli studenti dell'Istituto la scuola rappresenta l'unica opportunità di emancipazione umana e culturale, pertanto l'elemento unificante di tutte le scelte educative e della programmazione a qualsiasi livello è rappresentato dalla promozione delle competenze di cittadinanza. Per quanto riguarda le famiglie, l'atteggiamento prevalente è quello di delega all'istituzione scolastica. Tuttavia un ristretto numero di queste, in particolare quelle del Liceo artistico, partecipano alla definizione delle scelte programmatiche della scuola.

L'istituto si configura come struttura complessa, impegnata su diversi fronti nella ricerca di partnership di qualità per l'implementazione di progetti per i propri studenti.

I Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento, l'inclusione e l'innovazione tecnologica sono il contesto in cui la scuola individua partner, con molti dei quali è riuscita a stipulare collaborazioni pluriennali. Le buone pratiche riconosciute a livello nazionale e la risonanza che la scuola ottiene in termini di visibilità nei media consentono di mantenere vivo il legame con le parti produttive del tessuto sociale locale. L'istituto stipula accordi di rete o protocolli di intesa con enti locali (ASL-BAT, Provincia BAT, comuni di Barletta e di Canosa), associazioni ed aziende locali. Già Centro Territoriale per l'Inclusione, l'Istituto è Scuola Polo Provinciale, pertanto, da anni, è il centro di un'articolata rete di scopo con finalità formative. Impegnata da un decennio in sperimentazioni didattiche nazionali rivolte a studenti con Bisogni educativi Speciali, l'istituto ha diffuso in modo capillare sul territorio provinciale una profonda cultura inclusiva e ha realizzato, in partnerariato con l'USR (ufficio territoriale per la BAT) e l'UOSVD NPIA Asl-Bat una nuova modulistica per PEI e PDF su base ICF.

L'intera attività didattica si struttura nel curriculum d'istituto realizzato per Unità di apprendimento consultabili sul sito istituzionale (Area Riservata).



2. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita



- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE (dal supplemento Europass al Certificato)

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche di indirizzo

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

4. PIANO DI STUDI INDIRIZZO SOCIO SANITARIO

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	2	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze umane e soc. (primo biennio) Psicologia (secondo biennio e ultimo anno)	4*	4*	4	5	5
Metodologie operative	2	2	3	-	-
Diritto (primo biennio) Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	2	3	3	3



(secondo biennio e ultimo anno)					
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Elementi di storia dell'arte	2*	-	-	-	-
Igiene e Cultura medico-sanitaria	-	-	4	4	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	-	2	2
Educazione musicale	-	2*	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	33	33	32	32	32

*1 ora in compresenza con Metodologie operative

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

5.1 Componenti del consiglio di classe

Dirigente Scolastico: Antonio Francesco DIVICCARO

DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	DOCENTE CLASSE III	DOCENTE CLASSE IV	DOCENTE CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PROF. SSA RAFFAELLA TAMBORRA	PROF. CARLO MAURIZIO TAVANI	PROF. CARLO MAURIZIO TAVANI
LINGUA INGLESE	PRO. SSA DOMENICA VOLPONE	PRO. SSA DOMENICA VOLPONE	PROF. SSA SOLOFRIZZO MARIA
LINGUA FRANCESE	PROF. SSA MARIANNA COLONNA	PROF. SSA MARIANNA COLONNA	PROF. SSA CHIARA LATTANZIO
STORIA	PROF. SSA RAFFAELLA TAMBORRA	PROF. CARLO MAURIZIO TAVANI	PROF. CARLO MAURIZIO TAVANI
MATEMATICA	PRO. SSA GRAZIA PESCHECHERA	PRO. SSA GRAZIA PESCHECHERA	PROF. SSA ANGELA APRILE
PSICOLOGIA	PRO. SSA LUIGIA DIVINCENZO	PRO. SSA ANGELA VOLPE	PROF. ANTONIO FORTUNATO
DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	PROF. GENNARO	PROF. GENNARO	PROF. GENNARO



	MARCO DIBENEDETTO	MARCO DIBENEDETTO	MARCO DIBENEDETTO
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	PROF. SSA LAURA FATONE	PROF. SSA EMILIA SORGENTE	PROF. SSA TERESA CARUSO
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE		PROF. SPIRIDIONE DIPAOLA	PROF. SPIRIDIONE DIPAOLA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	PROF. CORRADO MINERVINI	PROF. PASQUALE ELIA FIORELLA	PROF. PASQUALE ELIA FIORELLA
RELIGIONE CATTOLICA	PROF. SSA PATRIZIA CANNONE	PROF. SSA PATRIZIA CANNONE	PROF. SSA PATRIZIA CANNONE
SOSTEGNO	PROF. SSA ESTER ALFARANO	PROF. SSA ESTER ALFARANO	PROF. SSA ESTER ALFARANO

Docente Coordinatore della Classe: prof. Antonio Fortunato

5.2 Breve storia della classe

La classe 5°H è composta da venti studenti (19 ragazze e 1 ragazzo). Come frequentemente accade il gruppo classe ha caratteristiche eterogenee in relazione all'impegno profuso, alla partecipazione alle attività didattiche e alla frequenza scolastica, nonché al bagaglio culturale maturato, soprattutto in relazione alle abilità, competenze e conoscenze acquisite a partire dal terzo anno. La frequenza in tutti questi anni si può considerare abbastanza costante con alcuni studenti che spesso arrivavano in ritardo e che la sinergia tra il coordinatore o il docente della prima ora e il genitore hanno cercato di controllare. Si sono avuti contatti molto frequenti con le famiglie soprattutto di coloro che hanno evidenziato problematiche di diversa natura.

Si è molto lavorato nel biennio per far acquisire loro le basilari regole di convivenza civile all'interno di una scuola. Il percorso del triennio è stato caratterizzato da un crescente impegno e da una significativa inclusività e maturità della classe, che le ha consentito di accogliere con interesse e partecipazione le proposte didattiche effettuate nel corso degli anni scolastici, comprese quelle avvenute a distanza nell'ultimo anno e quelle programmate anche al di fuori dell'ambito scolastico. La classe ha tenuto sempre un comportamento corretto rendendo così possibile lezioni dialogate, agganciate agli accadimenti di attualità d'interesse degli studenti. La classe ha sempre mostrato grande sensibilità verso gli studenti che hanno evidenziato problematiche di ogni tipo diventando per alcuni un punto di riferimento nei momenti di difficoltà.



5.3 Profilo della classe

a) Livello di competenze, abilità e conoscenze conseguito

Per quanto riguarda i risultati raggiunti in termini di conoscenza dei contenuti e di abilità acquisite nelle singole discipline, si possono individuare tre gruppi di livello : un primo gruppo, formato da pochi alunni, che ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo e ha mostrato assiduità nello studio e nell'impegno nel corso dell'intero triennio, è riuscito a conseguire la totalità degli obiettivi programmati; Un secondo gruppo, maggioritario, che, a causa di un impegno discontinuo, evidente nella costante volontà di sottrarsi al rispetto delle consegne scolastiche, ha raggiunto, tuttavia, risultati mediamente adeguati. Alcuni manifestano ancora difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nella loro esposizione orale e scritta. Un terzo gruppo, che ha maturato conoscenze modeste a causa, soprattutto, di un metodo di studio non adeguato, non ha frequentato con continuità ed ha avuto un interesse e impegno saltuari, ha solo in parte colmato lacune pregresse raggiungendo, in determinate discipline, soltanto gli obiettivi minimi programmati.

E' necessario sottolineare che gli studenti si sono sempre dimostrati disponibili verso qualsiasi iniziativa proposta, partecipando a progetti e visite d'istruzione con grande entusiasmo. Anche la didattica a distanza è stata vissuta senza grandi traumi. Pur non essendo una classe digitale, dopo il primo momento di disorientamento, tutti hanno saputo reagire con grande senso di responsabilità unita ad una piena consapevolezza dell'emergenza in corso, nonché in modo costruttivo e sempre sostenendosi a vicenda.

b) Metodologie, ausili e strumenti prevalenti utilizzati dal consiglio di classe

Si sono utilizzate soprattutto metodologie di insegnamento attivo, con lezioni dialogate, multimediali, attività di cooperative learning, di brainstorming, esercitazioni scritte, orali e grafiche, giochi didattici. Altresì si è adottata una didattica modulare per tematiche interdisciplinari per facilitare l'avvicinamento agli Esami di Stato.

Il Decreto Ministeriale di sospensione delle attività didattiche ha imposto la chiusura dell'istituto all'utenza ma non la sospensione dell'attività didattica che è proseguita a distanza. A seguito dell'adozione delle **Linee Guida per la Didattica a Distanza, la comunicazione e le riunioni via web, in tempi di emergenza COVID-19**, approvate dal Collegio dei docenti in data 3 aprile 2020, l'Istituto ha privilegiato la modalità della classe virtuale ed ha da subito attivato e reso disponibile all'intera comunità scolastica la Suite di Google per creare ambienti di apprendimento efficaci utilizzando **Classroom**, che consente di trasferire, nelle modalità prescelte dal docente, le spiegazioni asincrone e i



materiali utili alle attività settimanali, unitamente alle restituzioni da parte degli studenti e **Hangouts Meet** che, in modalità sincrona, garantisce quell'indispensabile feed-back diretto per la calibrazione degli interventi e per la valutazione. **Per gli studenti impossibilitati a collegarsi ad Internet e/o sprovvisti di dispositivi digitali l'istituto ha realizzato** una rete d'aiuto mettendo a disposizione device in comodato d'uso gratuito e strumenti di connessione alla rete. Per gli studenti in possesso del solo cellulare, i materiali delle lezioni sono stati inviati anche per mail o tramite WhatsApp dal docente. Ulteriori informazioni su attività e metodologie della Didattica a Distanza attuata dall'Istituto possono essere assunte consultando la sezione #ilgarronenonsiferma del sito istituzionale www.iisgarrone.edu.it

c) Comportamento degli studenti

La classe attuale è formata da ragazzi che, sul piano umano, hanno raggiunto un soddisfacente livello di crescita e di maturazione: le esperienze condivise hanno ulteriormente rafforzato i legami tra gli alunni che hanno sempre mostrato atteggiamenti di collaborazione e di accoglienza.

d) Frequenza

Problema rilevante sono stati gli ingressi alla seconda ora, sempre frequenti e che hanno impedito ad alcuni studenti di poter seguire con costanza e linearità tutti i percorsi didattici. Le assenze sono state giustificate dal genitore ed accompagnate da alcuni certificati medici che ne attestavano le cause: il coordinatore si è sempre preoccupato delle assenze degli interessati conservando i contatti avuti e depositati agli atti. Di contro, non ci sono stati importanti infrazioni al regolamento d'istituto che hanno reso necessario assumere provvedimenti di sospensione. Il clima in definitiva è stato di sufficiente interesse e di discreta predisposizione all'apprendimento.

e) Partecipazione al dialogo educativo

La partecipazione al dialogo educativo è, nel complesso, sostenuta da una discreta motivazione all'apprendimento.

f) Attività di recupero, potenziamento e promozione delle eccellenze

L'attività di recupero e potenziamento è stata svolta dal consiglio di classe al termine del primo quadrimestre sotto forma di pausa didattica. Le eccellenze hanno preso parte ad attività di ampliamento dell'offerta formativa volte al conseguimento di traguardi di competenza di livello esperto.

g) Punti di forza e di debolezza della classe

Punti di forza della classe sono stati la flessibilità didattica e organizzativa, la ricerca azione, l'utilizzo della metodologia del problem-solving, l'attivazione di processi per analizzare, affrontare, risolvere positivamente situazioni problematiche, ricercando, insieme al problema posto, una o più soluzioni, la formazione a largo raggio.



La classe ha registrato anche alcuni punti di debolezza, che sono stati in corso d'opera utilizzati strategicamente per il conseguimento del miglioramento come l'utilizzo improvviso della didattica a distanza e degli strumenti ad essa collegati.

5.2 Studenti con BES

Tutte le informazioni relative agli studenti con BES (disabili, DSA, altro bisogno educativo speciale) sono contenute in un'apposita relazione. Tale documento, redatto dal Consiglio di Classe e inviato telematicamente al presidente, contiene il profilo di ciascuno studente, le modalità di svolgimento delle prove d'esame, gli strumenti compensativi, le eventuali misure dispensative e i criteri di valutazione.

5.3 Rapporti con la famiglia

I rapporti con le famiglie, oltre i due incontri programmati in sede di Collegio e la comunicazione delle valutazioni periodiche, sono stati curati dal coordinatore di classe. Infatti quest'ultimo ha informato i genitori, nel corso dell'anno scolastico, nel caso di eventuali assenze e ritardi ovvero di scarsa applicazione nello studio, al fine di creare una rete di attenzione intorno agli studenti.

6. ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

6.1 Attività significative svolte ai fini della strutturazione delle competenze

COMPETENZE DI CITTADINANZA	TITOLO ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE (progettualità, certificazioni, visite aziendali, viaggi di istruzione, ecc.)	ANNO SCOLASTICO	LIVELLO DI COMPETENZA RAGGIUNTO (livello base non raggiunto, base, autonomo, padronanza)
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Imparare a imparare Progettare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione Comunicare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile COMPETENZE CHIAVE PER	Corso di potenziamento pomeridiano di matematica, in presenza prima del 5 marzo 2020 e in sincrona dopo il 5 marzo 2020.	2019/2020	Autonomo
	Partecipazione al webinar con ODV ASSOCIAZIONE: UN MONDO LIBERO DALLA DROGA. ARGOMENTO: DROGHE, QUELLO CHE DEVI SAPERE	2019/2020	Autonomo
	Partecipazione al webinar con ODV ASSOCIAZIONE: UN MONDO LIBERO DALLA DROGA. ARGOMENTO: GUIDA IN SICUREZZA.	2019/2020	Autonomo



L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria competenza digitale competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare competenza in materia di cittadinanza competenza imprenditoriale competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale	WEBINAR presso la SCUOLA DI ROBOTICA, progetto PROCESSING-CODICE CREATIVO	2019/2020	Autonomo
	PROGETTO THESTBUSTER, partecipazione alle GIORNATE CITTADINE in sincrono, la preparazione alle materie di base: LOGICA, MATEMATICA, FISICA, CHIMICA e BIOLOGIA per il test d'ingresso e per il primo anno di università.	2019/2020	Autonomo
	"Ragazzi e sessualità"	2019/2020	Padronanza
	Testimonianza in diretta online della senatrice a vita Liliana Segre, sopravvissuta all'olocausto.	2019/2020	Autonomo
	"Festeggiare l'Europa solidale al tempo del corona virus" incontro con il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno dott. Giuseppe Dimiccoli formatore ed esperto di tematiche dell'unione europea.	2019/2020	Autonomo
	"Festa dell'Europa. Scuole d'Italia, percorsi d'Europa", organizzato dall'ufficio del parlamento europeo in Italia.	2019/2020	Autonomo
	"Lotta alle mafie" incontro con il dott. Catello Maresca magistrato P:M tribunale di Napoli, don Aniello Manganiello parroco di Scampia, Prof. Elio Veltri autore del libro "La mafia pulita"	2019/2020 2019/2020	Autonomo Autonomo
	AVIS- Giornata della donazione		
	Incontri formativi per l'Orientamento in uscita: Orientapuglia Assorienta e professioni militari Almadiploma Uniba testbuster (preparazione ai test di ingresso universitari solo 2 alunni)	2019/2010 2018/2019	Autonomo Autonomo



	<p>Primo soccorso</p> <p>Conferenza informativa su cause e conseguenze del diabete</p> <p>Partecipazione viaggio di istruzione casa di riposo di Milano PIO ALBERGO TRIVULZIO</p>	2018/2019	Padronanza
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------	------------

6.1 Criteri e rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Dal protocollo di Valutazione degli Apprendimenti e del Comportamento:

- considerazione della situazione di partenza e dei progressi attribuibili alla partecipazione e all'impegno dello studente
- attenzione prestata alle lezioni
- diligenza nello svolgere i compiti a casa assegnati
- interesse, motivazione e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- valutazione complessiva del percorso dello studente nell'ottica del suo successo formativo
- correttezza, rispetto delle regole e disponibilità al dialogo educativo
- conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e di cittadinanza previste nel curriculum d'istituto.

Questi sono stati riadattati durante la **didattica a distanza** in questo modo:

- presenza alle lezioni on line
- capacità di interazione durante le lezioni sincrone
- rispetto dei turni
- puntualità nella restituzione delle attività assegnate
- cura nello svolgimento delle attività assegnate
- capacità di ricerca, rielaborazione, analisi, sintesi e approfondimento nelle restituzioni
- capacità di attivare processi logici nello svolgimento delle attività assegnate.

LIVELLO	DESCRITTORI APPRENDIMENTI
PADRONANZA	10> Livello esperto di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi in molteplici contesti.



10-9	<p>Impegno e partecipazione attivi con autoregolazione dei propri processi di apprendimento.</p> <p>Uso creativo di conoscenze, linguaggi e metodi in contesti differenziati e non abituali.</p> <p>9> Approfondito livello di acquisizione di conoscenze, linguaggi e metodi anche in contesti diversi da quelli in cui sono maturati.</p> <p>Impegno e partecipazione al dialogo educativo attivi.</p> <p>Ottima autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai diversi contesti di studio, relazione e lavoro.</p>
AUTONOMO 8-7	<p>8> Sicura applicazione delle conoscenze con buone capacità di argomentazione, sintesi e rielaborazione personale.</p> <p>Impegno e partecipazione al dialogo educativo costanti.</p> <p>Adeguate interazione in contesti di studio, relazionali e di lavoro.</p> <p>7> Adeguato livello di acquisizione delle conoscenze che risultano pertinenti al contesto.</p> <p>Impegno e partecipazione costanti.</p> <p>Discreta autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro ma legate a contesti strutturati.</p>
BASILARE 6	<p>Essenziale livello di acquisizione delle conoscenze e modesta rielaborazione e capacità di utilizzo dei linguaggi specifici.</p> <p>Impegno e partecipazione al dialogo educativo presenti anche se non costanti.</p> <p>Sufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro, applicate con sicurezza solo in contesti noti.</p>
PARZIALE 5	<p>Parziale livello di acquisizione delle conoscenze e abilità essenziali e difficoltà di rielaborazione e di utilizzo dei linguaggi specifici.</p> <p>Impegno e partecipazione al dialogo educativo da supportare.</p> <p>Parziale autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.</p>
NON ADEGUATO 3-4	<p>4> Conoscenze frammentarie, prive di rielaborazione ed espresse in maniera impropria.</p> <p>Impegno e partecipazione discontinui.</p> <p>Insufficiente autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio, relazionali e di lavoro.</p> <p>3> Conoscenze episodiche e frammentarie espresse in maniera lacunosa.</p> <p>Impegno e partecipazione al dialogo educativo inadeguati.</p> <p>Scarsa autonomia esecutiva nell'applicazione delle conoscenze ai contesti di studio e lavoro.</p>
ASSENZA 2	<p>Assenza di conoscenze e abilità riferibili ai campi di indagine delle diverse discipline.</p> <p>Impegno e partecipazione al dialogo educativo assenti.</p> <p>Nessuna autonomia e autoregolazione nell'esecuzione dei compiti assegnati.</p>



INDICATORI E DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMO QUADRIMESTRE

VOTO	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	COLLABORARE PARTECIPARE COMUNICARE	FREQUENZA SCOLASTICA	
10	Agisce in modo consapevole manifestando con rispetto i propri punti di vista, ascolta quelli dei compagni e ne valorizza i contributi. Mette in pratica le otto competenze chiave di cittadinanza, dimostrando un pieno sviluppo del sé e significative interazioni con la realtà sociale.	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo. Coglie le esigenze del gruppo, rappresentando un importante punto di riferimento per la classe.	Ha una frequenza costante.	
9	È molto attento, capace di concentrazione e ascolto attivo.	Agisce in modo consapevole apportando contributi preziosi alla realizzazione di un clima relazionale efficace. Opera all'interno nella comunità scolastica in ottica solidale e in modo propositivo.	Ha una frequenza costante.	
8	Presenta un comportamento adeguato al contesto scolastico e rispettoso delle idee altrui.	È attento durante le lezioni e collaborativo con i coetanei e con tutto il personale scolastico.	Frequenta in maniera abbastanza continua ed effettua qualche ritardo.	
7	Si comporta non sempre correttamente, come sottolineato dalle episodiche annotazioni riportate sul registro di classe.	L'attenzione è episodica e strumentale.	Frequenta in maniera discontinua ed effettua ritardi diffusi.	
6	Partecipa all'attività didattica in maniera spesso decontestualizzata arrecando continuo disturbo alla lezione. Questo viene evidenziato dalle numerose annotazioni in violazione del Regolamento d'Istituto riportate sul registro di classe, con conseguenti provvedimenti disciplinari che prevedono sanzioni fino	Si distrae facilmente durante le lezioni e partecipa passivamente al colloquio educativo.	Frequenta in modo molto irregolare ed effettua ritardi sistematici.	



	all'allontanamento dalla comunità scolastica.			
5	Ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.	Si è reso responsabile di comportamenti realizzati in violazione dei doveri di impegno scolastico, di rispetto delle persone e del patrimonio della scuola.	La frequenza è nulla o molto discontinua	



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Nicola Garrone | Barletta/Canosa di Puglia
Liceo Artistico | Istituto Professionale Servizi Commerciali e Socio-Sanitari



DESCRIPTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SECONDO QUADRIMESTRE (dalle Linee Guida della Didattica a Distanza)

VOTO	DESCRITTORE
10	Lo studente assume un comportamento responsabile e collaborativo. Partecipa assiduamente alle attività a distanza offrendo un contributo personale apprezzabile.
9	Lo studente assume un comportamento responsabile. Partecipa assiduamente alle attività a distanza offrendo il proprio contributo.
8	Lo studente assume un comportamento corretto. Partecipa alle attività in maniera abbastanza assidua, non sottraendosi alle attività.
7	Lo studente assume un comportamento altalenante. Non partecipa in maniera abbastanza assidua e non sempre rispetta le consegne e si sottrae ai compiti.
6	Lo studente assume un comportamento poco collaborativo. Svolge saltuariamente o non svolge le attività a distanza e mostra un modesto senso di responsabilità.



7. INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ESAME

In base all'art. 16 dell'O.M. del 16 maggio 2020, le prove d'esame sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

Lo studente dovrà dimostrare:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Cittadinanza e Costituzione" declinate dal consiglio di classe.

La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali di cui all'articolo 17 comma 1, lettera c) prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

L'esame è così articolato e scandito:

7.1 Discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo

La **discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo** individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto è effettuata in base a un argomento **assegnato** a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime **entro il 1° di giugno**. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato. L'elaborato è **trasmesso** dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il **13 giugno**.



La traccia dell'elaborato di indirizzo e i singoli elaborati salvati in formato pdf, saranno resi disponibili per la commissione il giorno della riunione plenaria e utilizzati come supporto alla discussione in fase di avvio del colloquio.

In sede di approvazione del presente documento il consiglio di classe esprime parere favorevole unanime alla assegnazione agli studenti di argomenti diversi per gruppi di studenti.

Tracce approvate dal consiglio di classe:

1) L'alcoldipendenza

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo e dalla descrizione del caso, parla dell'alcol come fattore di rischio nella società. L'osservatorio nazionale alcol ha rivelato che circa 750000 italiani consumano bevande alcoliche prima dei sedici anni e che l'età di chi inizia ad assumere alcol si abbassa sempre di più. Spiegai danni fisici indotti dall'alcol e le fasi dell'intervento individualizzato che i servizi socio- sanitari possono mettere in atto per un soggetto alcol dipendente.

Articolo

“È noto che l'uso di bevande alcoliche interessa tutte le nazioni e tutte le epoche della storia in quanto l'uomo ha sempre cercato di alleviare la fatica del vivere, la sofferenza, l'ansia ed il dolore attraverso sostanze psicoattive:

- nell'Odissea si legge che a Telemaco, durante la ricerca del padre Ulisse venne offerta, per rendere gradevole il riposo, il *Nepente*, una bevanda a base di vino e oppio;
- gli operai delle piramidi egiziane bevevano birra per alleviare la fatica;
- l'imperatore Vespasiano nel II secolo d.c., per motivi di ordine pubblico, per far cessare i Bacchanali (processioni per onorare Dioniso caratterizzate da musica, canti e bere smodato che si concludevano quasi sempre con risse e violenze ordinò, come Nerone per i cristiani, di crocifiggere circa 20.000 seguaci del Dio Bacco.

Con l'avvento della distillazione (intorno all'anno Mille da parte degli arabi) e la diffusione dei super-alcolici, nell'Europa cristiana delle crociate, l'etilismo peggiorò ulteriormente.

L'alcol quindi è una droga con la quale conviviamo da



Millenni e che ha sviluppato un'elevata tolleranza sociale. Anche se in Italia i morti sono oltre quarantamila l'anno, l'allarme sociale è molto inferiore rispetto alle altre sostanze".

In salute News. Quotidiano di informazione e approfondimento.

Il caso: una testimonianza

L'alcol mi ha tolto tutto, l'amore, l'affetto di 5 figli e la dignità. Ora che ho finito il percorso dell'astinenza, combatto contro l'etilismo. La mia soddisfazione più grande è quella di strappare le persone dalla bottiglia.

Adesso sono un pensionato delle Ferrovie e vivo solo, nonostante due matrimoni e cinque figli. Avevo imboccato il tunnel della dipendenza iniziando con un bicchiere di whisky con gli amici. Senza accorgermene, sono diventato dipendente sino a oltre una bottiglia di grappa al giorno. Nei primi anni di matrimonio bevevo in modo equilibrato. Poi è stato un crescendo. Ero conscio che non dovevo superare certi limiti, ma non ci riuscivo. Appena sveglio, prima di andare a lavorare, sorseggiavo due o tre bicchieri di scotch. Con questo stile di vita più brevi, più il tuo fisico chiede benzina. Sono arrivato a tracannare di brutto. Purtroppo a pagarne il conto non è solo l'alcolista, ma tutta la famiglia. I miei errori si ripercuotevano sui miei figli. Sono stato un pessimo padre. Quasi sempre assente. Ora loro sono adulti, qualche volta ci sentiamo, ma siamo come

estranei. L'unica compagna che mi rimaneva era la solitudine. Sono stato isolato. La mia vita prima del "gruppo" era vuota, senza passioni che ti scaldano il cuore. Improvvisamente nel silenzio assordante della mia casa mi resi conto di essere al capolinea. Guardai allo specchio il mio volto e vidi quello che rimaneva di un uomo. Decisi di smettere. Mi rimboccai le maniche. Chiesi al medico di famiglia dove fosse qualcuno pronto ad ascoltarmi e a tirarmi fuori dai guai. Era il 1999 e il gruppo AMA subito mi sembrò il luogo giusto."



2. La Demenza Senile

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento della demenza, spiegando nello specifico l'evoluzione dei segni e dei sintomi riconducibili a questa patologia. Spiega, inoltre, quali trattamenti si adatterebbero meglio alla situazione di Andrea.

Brano dello psicologo contemporaneo Ian Morton

Un'assistenza alla demenza centrata sulla persona deve valorizzare l'autonomia dell'individuo e aumentare la sua sensazione di poter mantenere il più a lungo possibile il controllo delle proprie azioni della vita quotidiana. Pur nella consapevolezza dei limiti, bisogna comprendere il bisogno di sentirsi attivi e provare ad adattare gli ambienti in questo senso. In termini interpersonali, l'approccio centrato sulla persona ci porta ad incoraggiare la persona con demenza a organizzarsi il tempo, cercando di essere attenti all'espressione delle preoccupazioni, più che alla loro effettiva rilevanza, e accompagnando il malato nell'esplorazione di questi problemi.

(I. Morton, La persona con demenza. Approcci psicologici centrati sulla persona, Erickson, Trento 2004, pp.18-21)

Caso

Andrea è un ottantenne che soffre di demenza senile da circa cinque anni. Prima di ammalarsi trascorreva le sue giornate badando ai nipotini assieme alla moglie oppure giocando a bocce con i suoi amici. Come molti altri giorni, in un pomeriggio d'estate di circa cinque anni fa, Andrea si è recato alla bocciofila, ma non è rientrato a casa per cena; allarmata, la moglie ha chiamato i carabinieri i quali lo hanno ritrovato dopo due ore dall'altra parte della città, in stato confusionale ed estremamente agitato. La moglie, tempo prima, aveva notato alcuni sintomi, ma negava a se stessa che il marito potesse essersi ammalato di demenza: era capitato, infatti, che Andrea non riuscisse ad apparecchiare il tavolo perché non trovava i piatti e i bicchieri, oppure che andasse in cantina a prendere una bottiglia di vino ma tornasse senza niente, dicendo che non ricordava perché fosse sceso in cantina. Una volta diagnostica la demenza, la moglie si è fatta carico di Andrea e lo ha assistito per due anni ininterrottamente. Quando la situazione è peggiorata, però, sia la moglie sia i figli hanno acconsentito ad inserirlo in una struttura residenziale.



Enuresi: un problema sottostimato

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento del disturbo di Carlos, evidenziando quali possono essere le cause e le forme cliniche. Descrivi, inoltre, le caratteristiche della violenza assistita e gli interventi utili per gestire il problema e risolverlo.

Articolo

"L'**enuresi** non è una vera e propria patologia, ma un disturbo che può persistere anche durante l'adolescenza e che va adeguatamente affrontato.

È una condizione che può avere un impatto profondo sul comportamento di un bambino o di un giovane, sul benessere emotivo e sulla vita sociale e nonostante l'elevata prevalenza dell'enuresi, la formazione degli operatori sanitari nella valutazione e nella gestione di questa condizione è spesso insoddisfacente.

Le cause dell'enuresi non sono chiare, ma può essere dovuta ad una combinazione di diversi fattori predisponenti."

[https://www.nurs.it/Pubblicato il 9.04.2018](https://www.nurs.it/Pubblicato%20il%209.04.2018) di Alba Tavolaro Aggiornato il 17.01.2020

Caso

Carlos è un bambino peruviano di sei anni, che vive in Italia da pochi mesi; la sua famiglia è venuta nel nostro paese due anni fa, per trovare lavoro e il bambino l'ha raggiunta successivamente. I genitori di Carlos hanno trovato occupazione, il padre nell'edilizia e la madre come domestica; entrambi sono soddisfatti dal punto di vista occupazionale perché finalmente vivono in condizioni migliori, ma ben presto, fra i due nascono litigi e incomprensioni anche per la stanchezza di un lavoro molto faticoso che non consente loro di seguire Carlos e di accorgersi del disagio che il bambino sta vivendo nel dover affrontare un nuovo ambiente di vita, molto diverso da quello da cui proviene. Inoltre, spesso, Carlos assiste a violenti litigi fra i genitori, a seguito dei quali ha disturbi di enuresi. Di comune accordo, i genitori decidono di rivolgersi al pediatra che consiglia di effettuare una serie di indagini e di fare affiancare il bambino da uno psicologo.



Le Paralisi Cerebrali infantili

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento della patologia di cui è affetta Raffaella, evidenziando quali possono essere le cause, le caratteristiche generali e le possibili diverse manifestazioni cliniche. Spiega, inoltre, le fasi di un piano di intervento che i servizi socio-sanitari possono attuare per aiutare Raffaella nel gestire la sua quotidianità e nell'affrontare la sua patologia nella maniera più serena possibile in riferimento anche all'emergenza sanitaria del COVID-19.

Articolo web

Paralisi cerebrale infantile, finanziato un progetto di ricerca coordinato dall'Università di Pisa "BornToGetThere". E' un progetto europeo che ha come obiettivo costruire una rete europea per la diagnosi e l'intervento precoci nei neonati a rischio di sviluppare una paralisi cerebrale, quali ad esempio i nati pre-termine o i neonati con parto difficoltoso. Infatti la paralisi cerebrale infantile è la disabilità fisica più comune nell'infanzia, che colpisce più di 1 milione di persone in Europa e più di 17 milioni in tutto il mondo. Mentre la sua incidenza è attualmente inferiore a 2 su 1000 nei nati in paesi ad alto reddito, si ritiene che i tassi siano notevolmente più elevati nelle economie a medio e basso reddito. Causata da un danno a carico del sistema nervoso centrale che si origina durante la gravidanza o nelle primissime settimane di vita, essa comporta un'alterazione persistente delle funzioni motorie e sensoriali con livelli molto diversi di gravità a seconda delle circostanze. Trattandosi di una condizione che persiste per tutto l'arco della vita, comporta enormi costi sanitari e sociali con un impatto difficilmente calcolabile sulle famiglie e sulla comunità.

Fonte: Università di Pisa - ufficio stampa 04/02/2020

<https://www.gonews.it/2020/02/04/paralisi-cerebrale-infantile-finanziato-un-progetto-unipi/>

Caso

Raffaella, di 4 anni, è affetta da paralisi cerebrale infantile congenita e precisamente da emiplegia spastica sinistra; il suo quadro clinico è complicato da una lieve disabilità intellettiva e da disturbi del linguaggio. Alla nascita presentava alcuni segni che indirizzarono il pediatra verso il sospetto di un disturbo neurologico: la neonata aveva la cute pallida, gli occhi sbarrati e lo sguardo fisso, ipotonìa e assenza dei riflessi neonatali. Ad un controllo neurologico al sesto mese furono riscontrati evidenti segni di movimenti incontrollati e alla fine del primo anno di vita, il neurologo emise con certezza la diagnosi. Sottoposta precocemente ai trattamenti di riabilitazione, la bambina, sia pure con ritardo, ha cominciato a camminare, a parlare, ad usare la mano colpita per i comuni bisogni e ad interagire e socializzare con i coetanei in una scuola dell'infanzia.

La tossicodipendenza

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura dell'articolo riportato e dalla descrizione del caso, tratta l'argomento della tossicodipendenza, chiarendo i suoi effetti e danni psico-fisici e i percorsi che si possono compiere per liberarsene.

Spiega, inoltre, le fasi del piano di intervento individualizzato che i servizi socio sanitari possono mettere in atto per aiutare Marco.

Articolo di giornale

«La tossicodipendenza è una malattia che racchiude molti fattori. È cronica, ha un andamento ciclico ed è relativa a qualcosa di straordinariamente complesso: il comportamento umano. Immaginare soluzioni semplici è irrealistico», commenta lo psichiatra Alfio Lucchini direttore del Dipartimento di salute mentale dell'azienda sociosanitaria territoriale Melegnano e Martesana.

Quali sono, dunque, le vie d'uscita oggi considerate più valide? Un primo punto da precisare è che si tratta sempre di percorsi altamente personalizzati, perché le variabili in gioco sono molte, a partire dalla sostanza da cui ci si vuole liberare. «Per alcune, come gli oppioidi, le benzodiazepine e l'alcol, esistono anche trattamenti farmacologici, mentre per tutte le altre- cannabis, cocaina, metamfetamine, nuove sostanze psicoattive- non ce ne sono», spiega Guido Mannaioni, tossicologo dell'Università di Firenze e membro della Società italiana di farmacologia. Il problema è che anche una medicina di "dimostrata efficacia" non funziona sempre e comunque. Per questo al "braccio farmacologico" della terapia si affianca in genere quello psicoterapeutico ed educativo, che in assenza di medicinali costituisce spesso l'unica possibilità. «Le strategie in campo sono diverse», chiarisce Lucchini, che è stato anche presidente



della Federazione degli operatori dei servizi delle dipendenze (FederSerd). «Dai colloqui motivazionali alla terapia cognitivo-comportamentale, dalla Terapia familiare a quella individuale o di gruppo, fino ai gruppi di auto-aiuto, che favoriscono l'accettazione della propria condizione». Il primo contatto con il mondo delle terapie avviene in genere in un SerT, un servizio pubblico per le dipendenze e spesso tutto il percorso, che sia farmacologico, psicoterapeutico o combinato, si snoda attraverso appuntamenti regolari in questi ambulatori.

In una minoranza di casi, invece -«specie se si tratta di adolescenti o di persone con disturbi psichiatrici», precisa Lucchini-, si preferisce un trattamento residenziale in una comunità.

V. Murelli, Obiettivo: tornare
iberi, in "FocusEXTR",
maggio 2018

Caso

Mi chiamo Marco. La mia storia inizia all'età di 11/12 anni quando per problemi in casa, per voglia di appartenenza a un gruppo e anche un po' per sentirmi grande ho iniziato a fumare le prime canne e da allora non ho mai smesso un giorno. Col passare del tempo i problemi si sono moltiplicati e al posto di affrontarli cercavo di evitarli rifugiandomi sempre di più in un mondo "alternativo" e "alterato" che non corrispondeva alla realtà. Ho iniziato ad usare altre sostanze e all'età di 15 anni fino a 25 ho passato praticamente ogni weekend e ogni festività a distruggermi e ad annichilirmi ai rave party. Ho usato LSD, ketamina, ecstasy, anfetamina, mescalina, cocaina, oppio, alcool, crackeroina e i problemi non hanno fatto altro che aumentare fino a sommergermi. Litigi con i miei familiari, relazioni che si distruggono, amicizie che vengono meno, lavori persi, macchine distrutte, camion/camper sequestrati, denunce, processi, patente ritirata 4 volte, accuse di spaccio e altro ancora.

7.2 Discussione di un breve testo oggetto di studio in lingua e letteratura italiana



La discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno, sarà effettuata scegliendo uno dei brani di cui all'elenco seguente:

- 1) GIUSEPPE UNGARETTI, *Sentimento del tempo*, 1930). La madre
- 2) GIUSEPPE UNGARETTI, *Porto sepolto* 1916). San martino del Carso
- 3) GIUSEPPE UNGARETTI, (*Allegria di naufragi* 1919). Soldati
- 4) GIUSEPPE UNGARETTI, *Veglia (Allegria di naufragi, 1919).*
- 5) GIUSEPPE UNGARETTI, (*Allegria di naufragi, 1919*). Fratelli
- 6) ITALO SVEVO. La coscienza di Zeno
- 7) PIERO JAHIER. Con me e con gli alpini, 1918
- 8) ALDO PALLAZZESCHI. 1910 E lasciatemi divertire
- 9) ALDO PALLAZZESCHI. L'incendiario, 1912
- 10) MARINO MORETTI. A Cesena, il giardino dei frutti 1916
- 11) LUIGI PIRANDELLO. L'uomo dal fiore in bocca, 1922
- 12) LUIGI PIRANDELLO. Enrico IV, 1918
- 13) LUIGI PIRANDELLO. La patente, 1911
- 14) Giovanni VERGA. La *Prefazione ai Malavoglia*, che funge da prefazione all'intero ciclo dei *Vinti* (1881)
- 15) GIOVANNI VERGA. Libertà, 1883
- 16) GIOVANNI VERGA. Cavalleria rusticana, 1883
- 17) GABRIELE D'ANNUNZIO. La pioggia nel pineto (Alcyone, 1902-03).
- 18) ITALO CALVINO. L'avventura di due sposi, 1958
- 19) GIOVANNI PASCOLI. Italy, 1904
- 20) LUIGI PIRANDELLO. Il treno ha fischiato, 1903
- 21) GIOVANNI PASCOLI. X AGOSTO, 1891
- 22) EUGENIO MONTALE. 1971
- 23) EUGENIO MONTALE. La casa dei doganieri 1939.

Nell'allegato 1 del documento vengono riportati i testi

7.3 Analisi del materiale scelto dalla commissione

In base all'art. 17 comma 1, lettera c) dell'ordinanza, la sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali prima di ogni giornata di colloquio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. I nodi concettuali interdisciplinari sono inseriti nell' **Allegato 2** del documento insieme con l'UdA del PCTO.



7.4 Percorsi trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio la classe ha svolto il PCTO dal titolo: PERCORSO UNICO PER IL SOCIO-SANITARIO

Descrizione dell'intero percorso:



Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ai sensi dell'art. 1, commi 33 - 44, della legge 13 luglio 2015, n.107 e



LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 ART. 1 COMMA 784

RELAZIONE TUTOR

Progetto	<i>Percorso unico per indirizzo socio-sanitario "Promozione del benessere"</i>				
A.S.	2019/2020	Istituto	I.I.S.S. Garrone Barletta BT	Classe	5^H

Soggetto attuatore

I.I.S.S. "N. GARRONE"

Progettista	Prof.ssa Alfarano Ester	Totale ore	394	Periodo	Da a.s. 2017/2018 ad a.s. 2019/2020
		1^anno:	217		
		2^anno:	144		
		3^anno:	33		

Relazione progettazione e risultati del progetto

Il PCTO svolto dagli studenti della classe 5^H dell'Indirizzo Servizi Socio-Sanitari dell'I.I.S.S. "Nicola Garrone" di Barletta è stato orientato alla formazione di una figura professionale rivolta alla promozione del benessere. Il progetto ha avuto inizio al terzo anno e si è concluso al quinto, permettendo di delineare una figura professionale con competenze tali da saper supportare persone fragili e favorire in esse una condizione di maggiore benessere psico-fisico.

Il PROGETTO PCTO TRIENNALE che ha visto coinvolta la classe 5 H ha approfondito:

- durante il terzo anno tematiche relative ai minori e attuato lo stage nelle scuole dell'infanzia, gli studenti si sono impegnati nella progettazione e realizzazione di percorsi stimolanti ed altamente educativi sul piano cognitivo, affettivo, linguistico e creativo in particolare per i bambini della scuola dell'infanzia e asilo nido, all'interno dei quali, durante il terzo anno, hanno svolto lo stage annuale della durata di 120 ore, a cui si aggiungono 12 ore di corso sulla sicurezza negli ambienti di lavoro. Al fine di realizzare tutto ciò, si è pensato alla favola come elemento aggregante e stimolante per i bambini dal punto di vista cognitivo, affettivo, linguistico e creativo. La fiaba, infatti, costituisce un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti. A tal fine gli studenti hanno progettato e realizzato un libro tattile contenente il racconto di una fiaba che hanno poi letto ai bambini della scuola dell'infanzia presso cui hanno effettuato lo stage. Hanno poi



anche effettuato un breve corso di 10 ore con un Esperto in Tecniche artistico-espressive per il benessere psico-fisico e sociale.

- durante il quarto anno gli studenti hanno approfondito tematiche relative agli anziani ed effettuato lo stage in strutture residenziali ospitanti anziani autosufficienti e/o con patologie anche gravi, come alcune forme di demenze. Il percorso è stato molto stimolante per gli studenti, anche se di forte impatto emotivo, dal momento si sono relazionati con utenti anziani, a volte con problematiche di salute molto serie. Tuttavia la classe ha evidenziato un approccio molto positivo, mostrando un buon senso di responsabilità, grazie anche al supporto costante del tutor aziendale. Grazie all'affiancamento del tutor aziendale gli studenti hanno svolto attività di animazione sociale per il mantenimento e recupero delle funzioni cognitive durante il tempo della giornata in cui gli anziani sostavano negli ambienti comuni; in particolare hanno svolto attività di canto, ballo, disegno e giochi di carte. Tutte le attività proposte sono state molto apprezzate dagli utenti e dagli operatori. Al termine del periodo di stage inoltre la classe ha potuto ampliare le proprie competenze anche grazie alla partecipazione ad una visita guidata della durata di 2 giorni a Milano presso le case di cura per anziani: Pio Albergo Trivulzio (casa di cura per anziani) e casa Verdi (casa di riposo per cantanti musicisti) per un totale di 16 ore. Questa esperienza è stata per loro altamente formativa avendoli avvicinati al mondo del lavoro in strutture così all'avanguardia nel settore socio-sanitario. Il totale delle ore svolte nel 4^a anno è stato di 144 ore, importante è stata la fase di formazione allo stage effettuata dai docenti curricolari.

Quanto previsto per l'anno in corso, tuttavia, si è potuto realizzare solo nella fase relativa all'orientamento, svolta nella prima parte dell'anno scolastico a causa della sospensione delle attività didattiche in presenza, per l'emergenza sanitaria. Tale orientamento, sulla tematica della disabilità, era finalizzato alla realizzazione di un viaggio di istruzione ad Auschwitz e, al museo di cultura ebraica con approfondimento sui campi di transito salentini.

Agli studenti, infatti, era stato presentato il progetto AKTION T4, nome convenzionale con cui si designa il programma nazista di eutanasia, sotto responsabilità medica, che prevedeva in Germania la soppressione di persone affette da malattie genetiche inguaribili e da portatori di handicap mentali, cioè delle cosiddette "vite indegne di essere vissute". La fase di orientamento è stata finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari coerenti con il Curricolo d'Istituto e funzionali ai successivi interventi applicativi e specializzanti previsti nella seconda parte del progetto; essa si è svolta durante l'orario curricolare nel periodo compreso fra Dicembre 2019 e Marzo 2020. Ha coinvolto le seguenti discipline:

- Psicologia generale ed applicata,
- Igiene e cultura medico-sanitaria,
- Lingua e letteratura italiana,
- Storia,

per un totale di 19 ore. Inoltre, gli studenti sono stati coinvolti in una serie di iniziative legate alla GIORNATA DELLA MEMORIA per un totale di 4 ore; nello specifico, esse sono state le seguenti:

1. Testimonianza in diretta online della senatrice a vita LILIANA SEGRE, sopravvissuta all'olocausto (durata 1 ora)
2. Proiezione film "TESTE RASATE" sulle nuove formazioni nazifasciste (durata 1 ora)
3. Partecipazione all'iniziativa "VIAGGIO NELLA MEMORIA" organizzata presso il Castello Svevo di Barletta (durata 2 ore)

Le ore effettivamente svolte durante l'anno scolastico in corso sono 23 a cui si aggiungono 10 ore per supporto alla relazione da presentare in sede di esame; tuttavia, gli studenti hanno potuto usufruire di un'offerta formativa, nel corso del triennio, che ha consentito loro di raggiungere un totale di 204 ore di stage presso le aziende (120 ore al terzo anno nella Scuole dell'Infanzia e 84 ore al quarto anno nelle strutture per anziani) per un totale complessivo di 394 ore. L'unica eccezione riguarda l'alunna



diversamente abile che, avendo seguito una programmazione differenziata al terzo e quarto anno, ha effettuato un totale di ore di stage in azienda inferiore rispetto alla classe: esattamente 69 ore (36 al terzo anno e 33 ore al quarto) raggiungendo un totale complessivo di ore pari a 259.

Il livello di acquisizione delle competenze disciplinari del percorso triennale è stato valutato nell'ambito del complesso delle attività didattiche di ciascuna disciplina coinvolta, e in relazione alle competenze tecnico-professionali sperimentate durante gli stage.

I risultati conseguiti dalla classe a conclusione dell'intero percorso sono stati soddisfacenti, come si evince anche dalle schede di valutazione, e sono relativi all'impegno che ciascuno studente ha dimostrato durante tutto il PCTO e, in particolare, all'entusiasmo e alla sensibilità con cui si sono approcciati sia in relazione al ruolo ad essi attribuito, sia ai bisogni dell'utenza, confermando spesso l'interesse per la scelta del percorso di studi intrapreso.

E' importante rilevare inoltre che 1 studentessa di questa classe, oltre al percorso PCTO svolto con la classe, è stata selezionata in base al suo curriculum scolastico per progetto di tirocinio in mobilità transnazionale PON- FSE-Potenziamento dei percorsi di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO- Seconda edizione, dal titolo *"Europe and its opportunities"* svolgendo uno stage della durata di 4 settimane, per un totale di 120 ore, presso la BXL Europe di Bruxelles. Mettendo in campo le conoscenze acquisite durante il percorso scolastico, già ricco di efficaci esperienze di PCTO- Alternanza Scuola Lavoro svolte nel tessuto locale, la studentessa si è confrontata con un contesto di respiro europeo, con l'obiettivo di consolidare le competenze specifiche dell'indirizzo di studi, ma con un rilevante valore aggiunto: acquisire conoscenze e competenze miranti all'auto-imprenditorialità per la creazione di società di servizi nel settore delle strutture socio-sanitarie e socio assistenziali, utilizzando le opportunità offerte dai finanziamenti europei al mondo dei giovani.

Barletta, 30/05/20

Firma del tutor Ester Alfaro

Le attività svolte sono descritte nella relazione di fine percorso che costituisce l'Allegato 3 al documento

7.4 Cittadinanza e Costituzione – UDA svolte dal consiglio di classe

La promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: il Regolamento di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascuno studente, l'adozione di comportamenti consoni e la stigmatizzazione di quelli non corretti tramite il Regolamento delle sanzioni disciplinari, contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le UDA interdisciplinari di cittadinanza, che rappresentano l'orizzonte di senso di tutto il curriculum, hanno come sfondo comune l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e si arricchiscono di contributi disciplinari e



interdisciplinari. Le unità di apprendimento di Cittadinanza e Costituzione sono riportate nell'**Allegato 4** del documento.

La consultazione della sezione #ilgarronenosiferma del sito istituzionale www.iissgarrone.edu.it testimonia la partecipazione della componente studentesca alla vita della comunità scolastica e la valorizzazione del contributo di ogni singolo studente alle attività realizzate.

8. SIMULAZIONI EFFETTUATE DALLA CLASSE

Prima della sospensione dell'attività didattica sono state effettuate le seguenti simulazioni:

PRIMA PROVA

Data 10 febbraio 2020

ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Tratto da "Giovanni Comisso, Mio sodalizio con De Pisis" (1954) Neri Pozza, Edizione 1993

Nella primavera del 1919, da poco finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l'Università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitrè anni e sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire cosa avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il poeta Arturo Onofri, che si era congratulato con me per quel mio libriccino e che avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso.

Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all'Università, passavo le mie ore in facili amori pretesi dai miei vent'anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si dilettevano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare la sua biblioteca.

Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di



una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...]Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero come inviato speciale sono raccolti nei volumi: Questa è Parigi, Donne gentili, Amori d'oriente, Un italiano errante per l'Italia, La Favorita, La Sicilia, Viaggi felici, Approdo in Grecia. Ha collaborato alle riviste "Solaria" di cui è stato il più estroso rappresentante, "L'Italiano"; al settimanale "Il Mondo" e ai quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giorno" e "Il Gazzettino". La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà, gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio Bagutta 1928 per Gente di mare; il Viareggio 1952 per Capricci italiani; lo Strega 1955 per Un gatto attraversa la strada; il Puccini-Senigallia 1967 con Viaggi felici.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore.

2. Analisi del testo

2.1 In quali passaggi del brano risaltano, seppure in modo non esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore?

2.2 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e la predilezione per la scrittura?

2.3 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore?

2.4 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni.

3. Relazione con il contesto storico e culturale

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

Durata massima della prova: 6 ore.



È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot¹, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, La musica e la macchina, in Apocalittici e integrati (1964), Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296



¹L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot)Dopo un'attenta lettura, componi un testo di analisi e commento, utilizzando anche i punti della seguente scaletta.

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
- 1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
- 1.5 Soffermati sugli incipit di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
- 1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

2. Commento

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

Durata massima della prova: 6 ore.



È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, L'utopia del tempo libero, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé L'utopia del tempo libero, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Nicola Garrone | Barletta/Canosa di Puglia
Liceo Artistico | Istituto Professionale Servizi Commerciali e Socio-Sanitari

SECONDA PROVA

Date: 26 Febbraio 2020 prima parte/ 28 febbraio 2020 seconda parte

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA - ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

Indirizzo: SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Prima parte

Chiara, una bambina di otto anni, affetta da Sindrome di Down, riesce a capire gli stati d'animo, l'umore dei genitori semplicemente dal loro sguardo, dall'espressione del loro volto; le parole non servono, le spiegazioni sono inutili. Chiara è una risorsa irrinunciabile e, con le sue opposizioni silenti o manifeste, con il suo linguaggio non verbale eloquente, esprime il disagio presente nella sua famiglia. Inoltre, ha un fratello Marco di 9 anni con disturbo da ADHD. Per questa situazione, Chiara non parla con nessuno e si isola da tutte le attività proposte anche a scuola. In questi momenti, anche per le maestre diventa difficile gestire la bimba che spesso piange. Marco invece ha un deficit dell'attenzione e un disturbo di iperattività che non gli consentono di vivere la quotidianità come i suoi coetanei.

“Non faccio apposta,
se non mi controllo abbastanza
quando il canto degli uccelli
mi fa venire in mente che fuori c'è il sole
e che sarebbe bello lanciare un tappo
o stuzzicare il gatto (...)
Ma con tutti questi miei pensieri
E la mia attenzione disordinata,
no- non è questa la volta buona
che aumenta la media dei miei voti!”

Tratta da “La complainte d'élève thada (hyperactif) di Yves C.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, tratti l'argomento della patologia di Chiara soffermandosi sulla eziologia, sui principali segni clinici correlati ed illustri le caratteristiche del disturbo dell'attenzione e della iperattività di Marco, soffermandosi sul trattamento comportamentale dello stesso.



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
Nicola Garrone | Barletta/Canosa di Puglia
Liceo Artistico | Istituto Professionale Servizi Commerciali e Socio-Sanitari

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

PRIMA SIMULAZIONE SECONDA PROVA - ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

Indirizzo: SERVIZI SOCIO - SANITARI

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

SECONDA PARTE

Chiara, una bambina di otto anni, affetta da Sindrome di Down, riesce a capire gli stati d'animo, l'umore dei genitori semplicemente dal loro sguardo, dall'espressione del loro volto; le parole non servono, le spiegazioni sono inutili. Chiara è una risorsa irrinunciabile e, con le sue opposizioni silenti o manifeste, con il suo linguaggio non verbale eloquente, esprime il disagio presente nella sua famiglia. Inoltre, ha un fratello Marco di 9 anni con disturbo da ADHD. Per questa situazione, Chiara non parla con nessuno e si isola da tutte le attività proposte anche a scuola. In questi momenti, anche per le maestre diventa difficile gestire la bimba che spesso piange. Marco invece ha un deficit dell'attenzione e un disturbo di iperattività che non gli consentono di vivere la quotidianità come i suoi coetanei.

Il candidato, prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso risponda ai quesiti sottostanti:

Illustri le fasi di un piano di intervento a favore di Chiara.

Descriva i possibili interventi sostitutivi e punitivi in un caso di disabilità intellettiva.

Stabilisca le indagini diagnostiche necessarie per individuare precocemente la sindrome di Down.

Durata della prova: 3 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

COLLOQUIO

Le simulazioni del colloquio sono avvenute tramite collegamento sincrono sull'app Hangouts Meet alla presenza dei docenti individuati come membri della commissione nelle seguenti date:

25/26 Maggio 2020

Le simulazioni sono state valutate con la griglia ministeriale contenuta nell'allegato B all'O:M: 10/2020 che viene inserita in questo documento come **Allegato 4**.



9. RELAZIONI FINALI DISCIPLINARI CON OBIETTIVI RIMODULATI A SEGUITO DELLA SOSPENSIONE DELLA FREQUENZA

In base alle Linee Guida della didattica a distanza, ogni docente ha provveduto a rimodulare la programmazione, adattandola alle mutate situazioni di erogazione del servizio. Nell'**Allegato 5** sono riportate le relazioni finali dei docenti.

10. CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto definito all'art.10, il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti di cui diciotto per la classe terza, venti per la classe quarta e ventidue per la classe quinta. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A dell'Ordinanza.

L'**Allegato 6** al documento è il modello di scheda di attribuzione del credito, utilizzato per la classe quinta, contenente la conversione dei crediti attribuiti nella classe terza e quarta e il calcolo del credito totale.



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	PROF. CARLO MAURIZIO TAVANI
LINGUA INGLESE	PROF.SSA SOLOFRIZZO MARIA
LINGUA FRANCESE	PROF.SSA CHIARA LATTANZIO
STORIA	PROF. CARLO MAURIZIO TAVANI
MATEMATICA	PROF.SSA ANGELA APRILE
PSICOLOGIA	PROF. ANTONIO FORTUNATO
DIRITTO E LEGISLAZIONE SANITARIA	PROF. GENNARO MARCO DIBENEDETTO
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	PROF.SSA TERESA CARUSO
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	PROF. SPIRIDIONE DIPAOLO
SCIENZE MOTORIE	PROF. PASQUALE ELIA FIORELLA
RELIGIONE CATTOLICA	PROF.SSA PATRIZIA CANNONE
SOSTEGNO	PROF.SSA ESTER ALFARANO

Il Coordinatore di classe
Prof. Antonio FORTUNATO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio Francesco DIVICCARO
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3, co. 2, del Decreto Legislativo
39/93.
Originale con firma autografa agli atti della
scuola)

Barletta, 30 maggio 2020

Il documento del Consiglio di classe è stato condiviso e approvato nel corso della riunione a distanza tenutasi in data 29 maggio alla presenza dei rappresentanti degli studenti e dei genitori. Lo stesso viene pubblicato nella sezione studenti del sito istituzionale www.iissgarrone.edu.it